



Data 11/12/2025 Protocollo N° 0667512 Class: G.920.01.2 Fasc.

Allegati N° 1

Oggetto: Programma regionale per il mantenimento dello status di indenne nei confronti della Malattia di Aujeszky - rimodulazione dei controlli a partire dal 2026.

P E C

Ai Responsabili dei Servizi Veterinari delle
Az.ULSS del Veneto

Alle Organizzazioni Professionali e di
categoria

Agli Ordini dei Medici Veterinari del Veneto

Ai Servizi Veterinari delle Regioni e PP.AA.

e, p.c., Al Ministero della Salute
DGSA – Ufficio III

Al Centro di Referenza Nazionale (CRN)
per la malattia di Aujeszky c/o IZSLER

Alla Direzione sanitaria dell'IZSVe

Nelle more della formalizzazione tramite Deliberazione di Giunta Regionale, si trasmettono in allegato alla presente le indicazioni operative del nuovo “Piano per il mantenimento dello status di indenne nei confronti della Malattia di Aujeszky in Regione del Veneto”, da adottare sul territorio regionale a partire da gennaio 2026, in sostituzione di quanto previsto dalla D.G.R. n. 774 del 27/06/23.

Si specifica che il Piano allegato, trasmesso per valutazione e parere di competenza al Ministero della Salute e CRN Aujeszky con ns. nota prot. n. 0291270 del 13/06/25, è stato da questi approvato con nota prot. n. 0019123-30/06/2025-DGSA-MDS-P.

Area Sanità e Sociale

Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare Veterinaria – U.O. Sanità Animale e Farmaci Veterinari

Dorsoduro 3493 – 30123 Venezia – Tel.041/2791304 – Fax 04172791330

PEC: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it e-mail: saia@regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Per quanto concerne le movimentazioni di suini verso la regione Veneto, si richiama il contenuto della ns. nota prot. n. 0080149 del 15/02/2024 (scaricabile al seguente link: https://www.resolveveneto.it/wp-content/uploads/2023/07/80149_2024-Malattia-Aujesky_Indicazione-movimentaz.-suini-verso-R.V.pdf).

Distinti saluti.

UNITA' ORGANIZZATIVA
SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI
Il Direttore
- dr. Michele Brichese -

Responsabile del Procedimento: dott. Michele Brichese
Referente dell'istruttoria: dott.ssa Laura Favero
Tel. 041/2791569 - e-mail: laura.favero@regione.veneto.it
Segreteria: 041/2791304

copia cartacea composta di 2 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da MICHELE BRICHESI, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Sanità e Sociale
Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare Veterinaria – U.O. Sanità Animale e Farmaci Veterinari
Dorsoduro 3493 – 30123 Venezia – Tel.041/2791304 – Fax 04172791330

PEC: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it e-mail: saia@regione.veneto.it

Piano di mantenimento dello status di indennità per la malattia di Aujeszky nella Regione del Veneto – 2026

1. Premessa

La Malattia di Aujeszky (MA) rappresenta una problematica dal significativo impatto economico a livello unionale, categorizzata ai sensi del Regolamento di esecuzione (UE) 2018/1882 con le lettere C, D ed E.

Con Regolamento di esecuzione (UE) 2023/150 della Commissione del 20 gennaio 2023 la Regione del Veneto ha ottenuto lo *status* di indenne per MA ed è stata inclusa nell'Allegato VI, Parte I del Regolamento di esecuzione (UE) 2021/620.

Ai sensi del Reg. 689/2020, dopo 2 anni consecutivi dal conseguimento della qualifica e assenza di focolai rilevati, può essere attuata la sorveglianza per dimostrare, su base annua, l'assenza di circolazione di MA, tenendo conto dei sistemi di produzione e dei fattori di rischio individuati.

2. Situazione dei controlli: anni 2023 e 2024

È stata attuata, come previsto dal Reg. 689/2020, una sorveglianza con prevalenza attesa interaziendale dello 0,2% e con prevalenza attesa intraaziendale del 20% e livello di confidenza del 95% (Tabella 1).

Tabella 1: Numerosità campionaria con prevalenza attesa del 20% e livello di confidenza del 95%.

Classe di consistenza	Numero campioni
Fino a 10 capi	Si testano tutti
11-24	10
25-50	12
50-200	13
>200	14

In Tabella 2 sono riportati gli allevamenti aperti, in Tabella 3 è riportato il numero di aziende controllate nel biennio, mentre in Tabella 4 sono riportati i campioni con esito negativo. I campioni risultati positivi alla glicoproteina B sono poi risultati negativi alla glicoproteina E.

Al 31.12.2024, più del 99,8% degli stabilimenti di suini in Veneto presentano la qualifica INDENNE inserita in BDN.

Tabella 2: Totale degli allevamenti (riproduzione, ingrasso, familiari) in Veneto aperti al 01/01/2023 e al 01/01/2024, suddivisi per Az. ULSS.

Az. ULSS	Allevamenti aperti 2023	Allevamenti aperti 2024
Az. ULSS 1	531	490
Az. ULSS 2	1812	1774
Az. ULSS 3	437	322
Az. ULSS 4	693	527
Az. ULSS 5	956	275
Az. ULSS 6	1652	1194
Az. ULSS 7	507	498
Az. ULSS 8	728	652
Az. ULSS 9	909	768
Totale	8225	6500

Tabella 3: Totale degli allevamenti controllati per MA in Veneto, suddivisi per Az. ULSS, per gli anni 2023 e 2024.

Az. ULSS	Controlli 2023	Controlli 2024	Totale controlli
Az. ULSS 1	52	51	103
Az. ULSS 2	290	274	564
Az. ULSS 3	88	82	170
Az. ULSS 4	69	59	128
Az. ULSS 5	69	67	136
Az. ULSS 6	400	391	791
Az. ULSS 7	99	30	129
Az. ULSS 8	213	204	417
Az. ULSS 9	220	196	416
Totale	1500	1354	2854

Tabella 4: Totale dei campioni con esito negativo effettuati per MA in Veneto, suddivisi per Az. ULSS, per gli anni 2023 e 2024.

Az. ULSS	2023		2024	
	gB	gE	gB	gE
Az. ULSS 1	255	21	218	0
Az. ULSS 2	1914	420	2391	9
Az. ULSS 3	665	98	696	13
Az. ULSS 4	279	36	234	42
Az. ULSS 5	743	249	812	52
Az. ULSS 6	2159	273	2086	185
Az. ULSS 7	577	144	320	28
Az. ULSS 8	810	181	774	91
Az. ULSS 9	2119	874	2323	530
Totale	9521	2296	9854	950

3. Identificazione dei fattori di rischio

Per quanto riguarda MA, i principali fattori di rischio associabili alla malattia sono:

- Possibile contatto con la fauna selvatica;
- Scarse misure di biosicurezza e, più in generale, *rank* basso (<20) nel sistema ClassyFarm;
- Allevamenti con elevata capacità potenziale e *turnover*, in particolare da territori non indenni;
- Eventuali altri criteri di rischio individuati dalla Az. ULSS competente per territorio.

Oltre alla quota programmata, che comprende gli stabilimenti di suini da riproduzione, semibradi e gli ingrassi ad elevata capacità, e gli allevamenti ai quali viene attribuita la qualifica induttiva (familiari e siti 2), è previsto il controllo di una quota a rischio valutata discrezionalmente da Az. ULSS corrispondente ad almeno il 10% della quota programmata. Tali stabilimenti verranno scelti dalle singole Az. ULSS sulla base dei fattori di rischio precedentemente individuati.

Per quanto concerne la qualifica induttiva dei siti 2, degli allevamenti familiari e degli allevamenti da ingrasso < 300 capi che non dovessero rientrare nella quota di allevamenti a rischio, questa viene attribuita anche qualora i suini provengano da uno stabilimento da riproduzione indenne ai sensi del Reg. 689/2020 di una

regione non indenne per MA, in quanto permane l'obbligo di approvvigionamento da stabilimenti indenni ai sensi del Reg. 689/2020, previa verifica dell'effettuazione dei controlli pre movimentazione previsti da normativa comunitaria.

Sulla base di quanto sopra si propone una rimodulazione dei controlli come dettagliato in Tabella 5 e 6.

Tabella 5: Allevamenti da controllare secondo la nuova proposta di programmazione.

Tipologia	Attivi al 31/12/2024*	Allevamenti da controllare	Modalità di campionamento
Riproduzione (ciclo aperto e ciclo chiuso)	170	Tutti	Prelievo sangue in allevamento secondo Tabella 1
Ingrassi > 300 capi	203	Tutti	Prelievo sangue in allevamento secondo Tabella 1
Semibradi	127	Tutti	Prelievo sangue al macello secondo Tabella 1
Siti 2	28	Qualifica induttiva da scrofaia	\
Ingrassi < 300 capi	941	Qualifica induttiva	\
Familiari	3705	Qualifica induttiva	\
Allevamenti a rischio**		Quota valutata discrezionalmente da Az. ULSS corrispondente ad almeno il 10% di quella programmata	Prelievo sangue secondo Tabella 1
Cinghiali cacciati		Almeno il 5% del totale dei cinghiali cacciati conferiti in IZSVe per esame trichinoscopico	<i>Meat Juice</i> al macello

*Per la programmazione del 2026 verranno considerati gli allevamenti attivi al 31/12/2025.

**Allevamenti a rischio: Siti 2, familiari, ingrassi tra 30 e 300 capi che non effettuano tutto pieno/tutto vuoto e non rientrano in un sistema multisito, in particolare se ricevono da Regioni che non hanno interrotto la vaccinazione, o altri allevamenti considerati a rischio dall'Az. ULSS.

Tabella 6: Numero di allevamenti attivi al 31/12/2024 da controllare per ciascuna Az. ULSS suddivisi per tipologia secondo la nuova proposta di programmazione.

Az. ULSS	SEMIBRADI	RIPR.	ING > 300	Tot. programmati	Quota a rischio	TOT
Az. ULSS 1	17	12	2	31	3	34
Az. ULSS 2	30	50	29	109	11	120
Az. ULSS 3	13	6	6	25	3	28
Az. ULSS 4	3	1	5	9	1	10
Az. ULSS 5	13	9	26	49	5	54
Az. ULSS 6	11	26	39	78	8	86
Az. ULSS 7	6	8	9	23	2	25
Az. ULSS 8	4	7	15	27	3	30
Az. ULSS 9	30	51	72	154	15	169
Totale	127	170	203	505	51	556

Il monitoraggio della malattia nella fauna selvatica potrebbe costituire un indicatore di ulteriore attenzione nei confronti di possibili situazioni più a rischio a livello regionale. Pertanto, viene proposto un campionamento di convenienza avvalendosi dei controlli già in essere sulle carcasse di cinghiali oggetto di depopolamento. In particolare, si propone di sottoporre ad esame sierologico una numerosità corrispondente ad almeno il 5% dei campioni di muscolo diaframma per ciascuna Az. ULSS prelevati per esame trichinoscopico. La distribuzione per Az. ULSS viene riportata in Tabella 7 sulla base della numerosità di campioni conferiti per gli anni 2023 e 2024.

Tabella 7: Numero minimo di cinghiali abbattuti da analizzati per MA per Az. ULSS.

Az. ULSS	N. cinghiali abbattuti da controllare
Az. ULSS 1	30
Az. ULSS 2	60
Az. ULSS 3	0
Az. ULSS 4	0
Az. ULSS 5	0
Az. ULSS 6	60
Az. ULSS 7	30
Az. ULSS 8	15
Az. ULSS 9	40
Totale	235